

ORDINE AVVOCATI LATINA

LATINA, 21.09.2012

PROT. 1876

OGGETTO: REVISIONE GEOGRAFIA GIUDIZIARIA – Iniziative dell'Ordine.

Ricordiamo a tutti i Colleghi che, tra le diverse iniziative approvate all'esito della partecipata Assemblea straordinaria del 04.09 u.s., significativo rilievo assume, per le ragioni che l'hanno determinata e le finalità che si propone, la proclamazione dell'astensione dalle udienze per un periodo continuativo di otto giorni, dal 9 al 16 ottobre prossimi.

Per la verità, nell'Assemblea del 05.07.12, era stata già proclamata una prima astensione, cui tuttavia si è inteso poi non dar corso dal momento che la sua calendarizzazione sarebbe avvenuta in contrasto con le prescrizioni del codice di autoregolamentazione ed avrebbe esposto l'Ordine alle sanzioni pecuniarie previste dalla legge. Peraltro, quell'astensione si sarebbe sovrapposta a quelle già rispettivamente indette e proclamate dall'OUA e da UCPI e si sarebbe vista privata conseguentemente di quei contenuti e significati che invece quella deliberata all'esito dell'Assemblea del 4 settembre, stante il particolare momento che il nostro Foro si trova a vivere, assume come decisa azione di contrasto all'attuazione del disegno governativo in materia di revisione della geografia giudiziaria. Appare quasi ultroneo ribadire come, pur nel dovuto rispetto della libertà di ciascuno, l'adesione all'astensione (che, si ricorda, deve avvenire in ossequio al codice di autoregolamentazione) rappresenti un modo efficace di protesta, anche se non l'unico. Ed è anche per tale ragione che, in sede assembleare, sono state decise ed approvate tutta una serie di ulteriori iniziative capaci, all'un tempo, di sensibilizzare l'opinione pubblica e di calamitare l'attenzione delle forze politiche, economiche ed istituzionali, su quello che, solo in una visione semplicistica e parziale, appare come un problema afferente la galassia della giustizia ma che, in realtà, investe il nostro contesto sociale nelle sue componenti più profonde ed essenziali. Lo scopo è quello di levare la nostra voce a difesa dell'intero territorio e delle sue specificità, evidenziando, con dati alla mano, come la revisione della geografia giudiziaria, attuata secondo gli schemi di cui ai due provvedimenti licenziati dal Governo (Decreti Legislativi nn. 155 e 156/2012, in G.U. 213 del 12/09/2012), almeno per quel che attiene il circondario del nostro Tribunale, non è assolutamente in linea con i criteri di incremento di efficienza e di

ORDINE AVVOCATI LATINA

risparmio di spesa di cui alla legge delega 148/11 ed anzi si risolve in una loro palese violazione.

Il Consiglio dell'Ordine, pertanto, con estrema fermezza e determinazione, sta provvedendo a dare sollecita esecuzione al mandato espressamente conferitogli dall'Assemblea degli iscritti e, dopo la lettera già inviata al Presidente della Repubblica, sta dando corso alle altre iniziative deliberate. In tal senso, segnaliamo che è pronto un interpello al Ministro Guardasigilli perché ci riceva quanto prima, consentendo l'esposizione delle nostre ragioni che riteniamo fondate, sotto un profilo squisitamente giuridico. Contestualmente, abbiamo provveduto alla redazione del testo di una petizione popolare che, opportunamente veicolata anche attraverso gli altri Ordini e Collegi professionali della nostra provincia, consenta di raggiungere un numero di sottoscrizioni tale da rendere sufficientemente chiaro che il problema è avvertito, percepito e vissuto nell'intero ambito provinciale come un problema sociale, non già come doglianza pretestuosa di quella che, infelicitemente, è stata da altri definita casta. Anche per questo, il Consiglio cercherà di conquistare spazi sui giornali a tiratura nazionale e su tutti gli altri mezzi mass-mediatici, di modo che la nostra posizione, che poi è la posizione dell'intero territorio provinciale, possa essere rappresentata a tutti i più alti livelli istituzionali, auspicando un doveroso, e necessario, ripensamento su un provvedimento, il cui contenuto e le cui modalità di attuazione non sono assolutamente condivisibili.

Invitiamo, pertanto, i Colleghi ad attivarsi insieme a noi affinché la nostra protesta sia vibrante ed a sostenerci nell'indizione della già deliberata assemblea pubblica, in cui far convogliare tutte le forze e le componenti della provincia (sociali, economiche, politiche, istituzionali), oltre ad implementare il periodo di astensione con manifestazioni ed iniziative che siano pertinenti con il fine della nostra battaglia, che è, e rimane, quello di mantenere inalterato il circondario del Tribunale di Latina e delle sue due insopprimibili Sezioni distaccate.

Cordialità.

Il Consigliere Segretario
(Avv. Antonio Fargiorgio)

Il Presidente
(Avv. Giovanni Malinconico)